



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

Avellino data del protocollo informatico

Ai Sigg. Sindaci/ Commissari Straordinari/  
Commissione Straordinaria della provincia di  
AVELLINO

e p.c.

Al Sig. Questore di

AVELLINO

Al Sig. Comandante Provinciale dei Carabinieri

AVELLINO

Al Sig. Comandante Provinciale della Guardia di  
Finanza

AVELLINO

Al Sig. Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco

AVELLINO

OGGETTO: Manifestazioni pubbliche. Misure di Safety e Security. Indicazioni sanitarie.

In considerazione dell'allentamento delle misure di prevenzione sanitaria dovute all'attuale andamento dei livelli di contagio da Covid-19 e della progressiva, consentita ripresa degli eventi pubblici, si sta registrando l'intensificarsi del programma di manifestazioni all'aperto previste per la prossima stagione estiva.

Dopo le faticose restrizioni imposte dalla pandemia, ora in via di superamento, le iniziative di settore, che in molti casi rendono omaggio al patrimonio storico e culturale del territorio, rappresentano occasioni e segnali di una positiva ripartenza attraverso momenti di intrattenimento e socialità, e sono quindi da favorire purché sostenute dalla previsione e applicazione dei necessari dispositivi a garanzia dello svolgimento in sicurezza degli eventi.

Si ritiene, pertanto, opportuno richiamare l'**attenzione delle SS.LL. sulle misure di safety e security da adottare in occasione di manifestazioni ed eventi di pubblico spettacolo, ma anche le regole sanitarie che occorre in ogni caso rispettare** per evitare ogni forma di assembramento e garantire l'adeguato svolgimento degli stessi, tenuto conto della perdurante situazione emergenziale.

Sul primo punto, occorre rammentare, in primo luogo, il contenuto della circolare n. 11001/1/110(10) del 18 luglio 2018, che ad ogni buon fine si allega in copia, cui sono annesse le Linee Guida predisposte dal Ministero dell'Interno per l'individuazione delle più efficaci misure di contenimento del rischio a salvaguardia dell'incolumità e sicurezza (safety e security) dei partecipanti agli eventi, nel rispetto delle tradizioni locali. Si fa riferimento, tra l'altro, ai requisiti di accesso all'area, ai percorsi di deflusso del pubblico,



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

alla capienza del sito, alla presenza di personale appositamente formato, e debitamente identificabile, per l'accoglienza, l'evacuazione e l'assistenza del pubblico, alle postazioni per le comunicazioni agli spettatori, alla cartellonistica indicante i varchi di ingresso e le vie di fuga.

Nel richiamare al contempo le numerose circolari prefettizie diramate sul tema, si ribadisce che, in ordine alle pubbliche manifestazioni sottoposte a regime autorizzatorio, le SS.LL. dovranno acquisire preventivamente dagli organizzatori l'istanza corredata dalla documentazione necessaria, recante anche l'indicazione delle misure di sicurezza che si intendono adottare. Ove non si tratti di eventi di pubblico spettacolo, il Comune rilascerà direttamente il provvedimento autorizzatorio, indicando nello stesso le misure di sicurezza da adottarsi.

Nell'ipotesi in cui si tratti di eventi di pubblico spettacolo, il Comune, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, acquisirà, a norma dell'art. 80 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 il parere della Commissione Comunale o Provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Si segnala, quindi, affinché le SS.LL. possano procedere con tempestività alle attività conseguenti alla presentazione delle istanze di competenza, acquisendo tutti gli elementi informativi necessari per consentire lo svolgimento in sicurezza dell'evento, la necessità di dare corso, ove non già istituito, alla costituzione del predetto organismo comunale, in applicazione del disposto di cui all'art. 141 bis del regio decreto 6 maggio 1940 n. 635 (recante "regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931 n. 773 delle leggi di pubblica sicurezza"). Si rammenta, al riguardo, che ai sensi dell'art. 141, comma 2, per i locali con capienza pari o inferiore a 200 persone le verifiche di idoneità sono sostituite da una relazione tecnica di un professionista abilitato. La Commissione Comunale è competente, invece, per i controlli e le verifiche sui locali e gli impianti con capienza superiore alle 200 persone, mentre resta ferma la competenza della Commissione Provinciale per i casi disciplinati dall'art. 142, comma 8., tra cui i locali o gli impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori.

Si ribadisce l'esigenza, per gli eventi rientranti nelle attribuzioni di quest'ultima Commissione, che le richieste di parere, corredate della prescritta documentazione, pervengano a questa Prefettura, almeno 15 giorni prima della data della manifestazione.

Si ritiene necessario raccomandare, inoltre, l'implementazione delle attività di vigilanza in ambito urbano, nonché dei dispositivi in tema di viabilità, oltre che valutare l'adozione di apposite ordinanze finalizzate a vietare la vendita e il consumo di bevande alcoliche in occasione della manifestazione.

Infine, si precisa che, qualora dovessero emergere particolari condizioni di criticità e complessità, oltre che di delicatezza, connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero ed alle caratteristiche dei partecipanti, la scrivente valuterà di interessare il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica ai fini dell'attivazione del cosiddetto modello di partecipazione collaborativa e per i profili di specifica competenza. In tale sede saranno, infatti, definiti i dispositivi di security e



## *Prefettura di Avellino*

### *Ufficio territoriale del Governo*

valutati quelli di safety, eventualmente implementando le misure previste nel piano di sicurezza dall'organizzatore.

Fermo restando tutto quanto sopra, si precisa, come prima evidenziato, che le predette disposizioni dovranno essere integrate con quanto disposto dall'ordinanza del Ministro della Salute del 29 maggio 2021 recante "le linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali".

Al riguardo, al fine di fornire un utile contributo collaborativo, si riportano, tra le altre, alcune indicazioni sanitarie vigenti da applicare a sagre, fiere ed altri eventi e manifestazioni locali assimilabili.

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso.
- Riorganizzare gli spazi, anche mediante segnaletica a terra, per consentire l'accesso in modo ordinato e, se del caso, contingentato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- Rilevare la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura  $>37,5$  °C.
- La postazione dedicata alla reception e alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.
- Rendere disponibili prodotti per l'igiene delle mani per gli utenti e per il personale in più punti delle aree (es. entrata, uscita, servizi igienici, etc.), e promuoverne l'utilizzo frequente, soprattutto nei punti di ingresso e di pagamento.
- Se presenti, eventuali posti a sedere dovranno prevedere un distanziamento minimo tale da garantire il mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro (estendibile ad almeno 2 metri in base allo scenario epidemiologico di rischio).
- In considerazione del contesto, tutti i visitatori devono indossare la mascherina a protezione delle vie aeree (per i bambini valgono le norme generali).



## *Prefettura di Avellino*

### *Ufficio territoriale del Governo*

- Garantire la frequente pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti, attrezzature e locali, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza.

Si soggiunge, con riguardo agli eventi che si svolgono in sale cinematografiche, teatri, circhi, teatri tenda, arene e spettacoli in genere, è necessario, oltre alle sopracitate misure valevoli per sagre, fiere ed altri eventi assimilabili, attenersi alle linee guida previste per gli spettacoli dal vivo, tra cui:

- Definire il numero massimo di presenze contemporanee in relazione ai volumi di spazio e ai ricambi d'aria ed alla possibilità di creare aggregazioni in tutto il percorso di entrata, presenza e uscita.
- Raccomandare l'accesso tramite prenotazione e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni.
- Non è consentito assistere in piedi allo spettacolo.
- I posti a sedere (comprese, se consentite, postazioni prive di una seduta fisica vera e propria) dovranno prevedere un distanziamento minimo, tra uno spettatore e l'altro, sia frontalmente che lateralmente, di almeno 1 metro (estendibile negli ambienti al chiuso ad almeno 2 metri, in base allo scenario epidemiologico di rischio) con l'obbligo di utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- L'eventuale interazione tra artisti e pubblico deve garantire il rispetto delle raccomandazioni igienico- comportamentali ed in particolare il distanziamento tra artisti e pubblico di almeno 2 metri.

Ciò posto, nel raccomandare di mantenere uno stretto raccordo con il presidio di polizia presente sul territorio, nell'ambito della doverosa collaborazione istituzionale, si rivolgono vive premure alla SS.LL affinché vogliano fornire alle Forze dell'Ordine, tramite l'impiego della Polizia Locale, il necessario supporto nelle attività di vigilanza e controllo del territorio, sensibilizzando, al contempo, la cittadinanza circa il rispetto delle norme poste nell'interesse della salute e della sicurezza di tutti.

IL PREFETTO  
(Spina)

RG/oic



214

MOD. 5 G.

*Area Fico  
ingente per  
personale  
in corso*

# Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 11001/1/110/(10)

Roma, 18 LUG 2018



AI SIGG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA  
**LORO SEDI**

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA  
Servizi di Prefettura

**AOSTA**

AI SIGG.RI COMMISSARI DEL GOVERNO PER  
LE PROVINCE DI

**TRENTO e BOLZANO**

E, p.c.:

AL SIG. CAPO DEL DIPARTIMENTO PER GLI  
AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA - DIRETTORE  
GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL SIG. CAPO DEL DIPARTIMENTO DEI VIGILI  
DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E  
DELLA DIFESA CIVILE

**SEDE**

OGGETTO: Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche - Direttiva

A distanza di quasi un anno dall'emanazione delle direttive con le quali sono state impartite indicazioni in merito alle misure di *safety* da adottare in occasione di pubbliche manifestazioni ed eventi di pubblico spettacolo, è emersa la necessità, sulla base del monitoraggio degli esiti applicativi e del confronto con gli enti esponenziali delle realtà territoriali, di una rivisitazione e di una *reductio ad unum* delle precedenti linee di indirizzo. Tanto, allo scopo di consentire l'individuazione di più efficaci strategie operative a salvaguardia dell'incolumità e della sicurezza dei partecipanti, nel rispetto

Prefettura di Belluno - Dipartimento Pref. r.i. 19594 - Tel. 0433 957 06 e fax 0433 957 07 / 2018



# Ministero dell'Interno

## GABINETTO DEL MINISTRO

delle tradizioni storico - culturali e del patrimonio economico - sociale delle collettività locali.

A tal fine, sono stati sviluppati appositi approfondimenti, anche di natura tecnica, in collaborazione con le competenti articolazioni dipartimentali, che hanno indotto a ritenere di dover superare talune rigidità rilevate nell'applicazione pratica e nei contenuti del modello organizzativo e procedurale fornito in via sperimentale.

All'esito di tali approfondimenti, si reputa, pertanto, opportuno impartire le seguenti indicazioni - **che tengono luogo delle precedenti** - intese a ridefinire alcuni passaggi procedurali e a favorire, nell'ottica di un "approccio flessibile" alla gestione del rischio, la migliore parametrizzazione delle misure cautelari rispetto alle "vulnerabilità" in concreto rilevate in relazione a ciascun evento.

Con riferimento alle **pubbliche manifestazioni sottoposte a regime autorizzatorio**, l'iniziativa spetta all'organizzatore, che invierà al Comune, con congruo anticipo rispetto alla data dell'evento, l'istanza corredata dalla documentazione necessaria, recante anche l'indicazione delle misure di sicurezza che si intende adottare.

Ove si tratti di eventi di pubblico spettacolo, il Comune, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, secondo le previsioni dell'art. 80 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, acquisirà il parere della Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Nelle altre ipotesi, invece, il Comune potrà rilasciare direttamente il provvedimento autorizzativo, indicando nello stesso le misure di sicurezza da adottarsi.

Qualora nella fase istruttoria vengano in rilievo profili di *security* o di *safety* di tale complessità e delicatezza da richiedere un'analisi coordinata e integrata e, comunque, qualora si profilino peculiari condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti, il Sindaco, o il Presidente della Commissione di vigilanza, ne informerà la Prefettura.

Sarà cura delle SS.LL., acquisita la documentazione prodotta dall'organizzatore e qualora ne constatino l'effettiva esigenza, sottoporre l'argomento all'esame del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, allargato alla partecipazione del Comandante provinciale dei Vigili del fuoco.

In tal caso, nell'ambito del Comitato, saranno definiti i dispositivi di *security*, nonché valutati quelli di *safety*, eventualmente modificando o implementando le misure previste dall'organizzatore, ove ciò risulti necessario in un'ottica di ottimizzazione dell'efficacia del generale dispositivo di sicurezza.

A questo fine, il Comitato potrà fare riferimento all'unito documento, recante "*Linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità*" - che sostituisce le "Linee



# Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

guida" allegate alla circolare del 28 luglio 2017 - quale utile supporto per l'individuazione delle più idonee misure di contenimento del rischio in relazione a manifestazioni caratterizzate da rilevanti profili di complessità o delicatezza. Valuteranno le SS.LL. l'opportunità di svolgere ulteriori approfondimenti, con il coinvolgimento delle Forze di polizia, dei Vigili del fuoco e delle altre istituzioni e realtà associative interessate, allo scopo di rendere le prescrizioni di carattere generale ivi contenute maggiormente conformi alle peculiarità del territorio e delle manifestazioni programmate in sede locale.

Infine, con riferimento alle **manifestazioni di cui agli artt. 18 e 25** del regio decreto n. 773 del 1931, il Questore, secondo le consuete e consolidate prassi amministrative, interesserà il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica solo in relazione a quegli eventi che implicano un livello di rischio tale da imporre una valutazione coordinata da parte delle autorità preposte.

Nell'ambito di tale Consesso, integrato dal Comandante provinciale dei Vigili del fuoco, potranno valutarsi, unitamente ai profili di *security*, le eventuali misure di *safety* ritenute necessarie all'integrazione del generale dispositivo di sicurezza.

\*\*\*\*\*

In relazione all'esigenza di promuovere un'immediata opera di informazione e di sensibilizzazione sui contenuti della presente direttiva, le SS.LL. vorranno garantire la massima diffusione anche attraverso la convocazione di eventuali riunioni delle Conferenze provinciali permanenti.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. ai fini della puntuale applicazione delle indicazioni impartite.

IL CAPO DEL GABINETTO

Matteo Piantadosi

*Linea guida per l'individuazione delle misure di  
contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con  
peculiari condizioni di criticità*

*Luglio 2018*

Nel presente documento sono riportate le indicazioni da seguire per la caratterizzazione e il dimensionamento delle misure di sicurezza finalizzate al contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche che si tengono in luoghi all'aperto in cui si profilino peculiari condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti, non assoggettate ai procedimenti di cui all'art. 80 del Regio decreto 18 giugno 1931 n. 773.

Per le manifestazioni di pubblico spettacolo che si tengono in luoghi all'aperto assoggettate ai procedimenti di cui all'articolo 80 del regio decreto 18 giugno 1931 n. 773 e che presentino peculiari condizioni di criticità, le linee guida contenute nel presente documento possono costituire un utile riferimento integrativo degli aspetti non già ricompresi nelle vigenti norme di sicurezza per esse applicabili.

### **1. *NORMATIVA PRESA A RIFERIMENTO***

Per la definizione delle misure di mitigazione del rischio da attuarsi nelle manifestazioni oggetto del presente documento sono state prese come riferimento le seguenti normative di sicurezza:

#### **DM 19.08.1996**

*Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.*

#### **DM 18.03.1996**

*Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.*

### **2. *REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA***

- Accessibilità mezzi di soccorso:
  - larghezza: 3.50 m.
  - altezza libera: 4.00 m.
  - raggio di volta: 13 m.
  - pendenza: non superiore al 10%
  - resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)
- Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi-emergenze.

Per quanto possibile, oltre ai requisiti di accesso all'area sopra citati dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo degli occupanti.

### **3. *PERCORSI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO***

Qualora esigenze diverse da quelle di *safety* richiedano percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico, la stessa misura è consentita purché:

- a) i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione abbiano caratteristiche idonee ai fini dell'esodo, in caso d'emergenza;

oppure

b) il sistema di esodo sia completamente indipendente dai predetti varchi di accesso.

#### **4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE**

Per le aree destinate alle manifestazioni deve essere definita una capienza massima, avendo come riferimento una densità di affollamento massima pari a 2 persone/m<sup>2</sup>. L'affollamento definito dal parametro sopra citato dovrà essere comunque verificato con la larghezza dei percorsi di allontanamento dall'area, applicando il parametro di capacità di deflusso di 250 persone/modulo. Il numero di varchi di allontanamento non dovrà essere inferiore a tre, ed essi dovranno essere collocati in posizione ragionevolmente contrapposta.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non dovrà essere inferiore a 2,40 m.

Gli ingressi alle aree delimitate dell'evento, anche se di libero accesso, devono essere controllati attraverso sistemi quali, ad esempio, l'emissione di titolo di accesso gratuito ovvero con conta-persone.

#### **5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA IN SETTORI**

Per affollamento fino a 10.000 persone non è richiesta, ai fini di *safety*, la suddivisione in settori.

Per affollamento superiore a 10.000 persone e fino a 20.000 persone, si dovrà prevedere la separazione in almeno due settori.

Per affollamento superiore a 20.000 persone si dovrà prevedere la separazione in almeno tre settori.

I settori devono essere realizzati secondo i seguenti requisiti:

- i settori dovranno essere separati tra loro mediante l'interposizione di spazi liberi in cui è vietato lo stazionamento di pubblico ed automezzi non in emergenza aventi larghezza non inferiore a 5 metri.
- lungo la delimitazione della suddetta zona di separazione si dovranno prevedere degli attraversamenti presidiati in ragione di uno ogni 10 m.
- le separazioni di tipo "mobile" devono garantire la resistenza ad una pressione su metro lineare superiore a 300 N/m al fine di evitare che, a seguito di ribaltamento, le stesse separazioni possano causare la caduta di persone e il conseguente calpestamento.
- lungo le separazioni di tipo mobile si dovranno prevedere degli attraversamenti presidiati in ragione di uno ogni 10 m

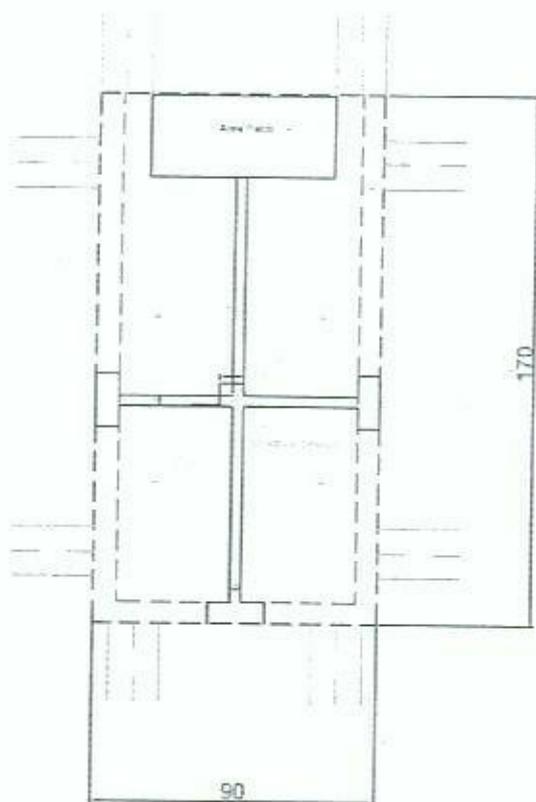


Fig. 1 Schema esemplificativo di suddivisione in settori

Lo schema esemplificativo riportato in Fig. 1 costituisce un'ipotesi di suddivisione dell'area in settori. Tale soluzione può ritenersi applicabile ove i lati non delimitati da transenne antipanico consentano l'allontanamento del pubblico verso le vie di esodo.

L'esigenza di dover delimitare l'intera area interessata dall'evento per esigenze non solo di *safety*, ma anche di *security*, potrebbe essere soddisfatta anche interponendo opportuni spazi liberi di idonea superficie, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata dal pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente.

#### 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO

Si dovrà prevedere un congruo numero di estintori portatili, di adeguata capacità estinguente, collocati in postazioni controllate. Gli estintori portatili potranno essere integrati con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Ove non disponibile una rete di idranti, si dovrà prevedere la presenza sul posto di almeno un automezzo antincendio dedicato messo a disposizione dall'organizzatore.

In manifestazioni ove sia prevista l'affluenza di oltre 20.000 persone dovrà essere richiesto il servizio di vigilanza antincendio di cui all'art. 18 del D.Lgs. 8 marzo 2006 n.139, con l'impiego di automezzi antincendio VV.F., secondo le disposizioni dettate dal D.M. Interno 22 febbraio 1996 n.n. 261.

## 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA-PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Si dovrà provvedere alla pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e del tipo di evento.

In esito alla valutazione dei rischi, il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione, con particolare riferimento alla designazione del personale addetto all'instradamento della folla;
- le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai succitati Enti;
- le apparecchiature e i sistemi eventualmente disponibili per la comunicazione tra gli Enti presenti e l'organizzazione dell'evento;
- le specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili.

I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.

Dovrà essere prevista la possibilità di comunicazione con il pubblico degli elementi salienti del piano d'emergenza prima, durante ed alla fine della manifestazione. In particolare, facendo ricorso ad apposita messaggistica, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi di evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con il pubblico, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora le cui caratteristiche impiantistiche devono prevedere:

- alimentazione elettrica con linea dedicata;
- livello sonoro tale da essere udibile in tutta l'area della manifestazione;
- presenza di un congruo numero di postazioni per le comunicazioni di emergenza in funzione delle caratteristiche dell'area della manifestazione.

Inoltre si dovrà prevedere, in loco, un centro di coordinamento per la gestione della sicurezza che consenta, altresì, le comunicazioni tra gli Enti presenti e tra questi ultimi e l'organizzazione.

Nell'installazione della segnaletica di sicurezza si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate, soprattutto quando questi siano a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso, oltre che alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D. L.vo 81/2008, anche ad ulteriori sistemi di segnalazione ad alta visibilità, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili, sia l'ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.

## 8. OPERATORI DI SICUREZZA

Nell'ambito della gestione della sicurezza, devono essere previsti operatori destinati alle seguenti mansioni:

- assistenza all'esodo;
- instradamento e monitoraggio dell'evento;
- lotta all'incendio.

Per l'espletamento di tali mansioni, l'organizzatore della manifestazione si avvarrà di operatori di sicurezza in possesso dei seguenti requisiti:

1. Soggetti iscritti ad Associazioni di protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione in materia;
2. Addetti alla lotta all'incendio e alla gestione dell'emergenza, formati con corsi di livello C ai sensi del DM 10 marzo 1998 e abilitati ai sensi dell'art. 3 della Legge 609/96.

Per lo svolgimento della funzione di assistenza all'esodo, all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento possono essere impiegati operatori in possesso dei requisiti, indistintamente, di cui ai precedenti punti 1 e 2.

Il numero complessivo di operatori di sicurezza addetti a tali funzioni non dovrà essere inferiore ad una unità ogni 250 persone presenti. Ogni venti operatori dovrà essere previsto almeno un coordinatore di funzione.

A questi operatori deve essere aggiunto un numero di addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze in possesso dei requisiti di cui al punto 2, individuato sulla base della valutazione dei rischi di incendio e conformemente alla pianificazione di emergenza.

Per le manifestazioni caratterizzate da un'alta affluenza sarà richiesto, come stabilito dall'art. 19 del D.Lvo 139/2006 s.m.i. il servizio di vigilanza antincendio al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

## **9. MANIFESTAZIONI DINAMICHE IN SPAZI NON DELIMITATI**

Per le manifestazioni dinamiche in spazi non delimitati in cui non è presente un unico punto di convergenza e di stazionamento dei partecipanti, dovranno essere osservati i seguenti requisiti essenziali.

- Divieto di detenzione nell'ambito del singolo banco o autonegozio di quantitativi di GPL in utilizzo e deposito superiori a 75 kg.
- Rispetto di una distanza di sicurezza non inferiore a m. 3 tra banchi e/o auto negozi che impiegano GPL
- Gli impianti elettrici e gli impianti utilizzatori di liquidi o gas combustibili devono essere conformi alle specifiche norme tecniche e alla regola dell'arte; tale conformità dovrà essere dichiarata a firma di tecnici abilitati e presentata ai competenti uffici del Comune ove viene svolta la manifestazione.
- Disponibilità di estintori portatili di idonea capacità estinguente in ragione di uno ogni 100 m<sup>2</sup> di area coperta ed utilizzata.

## **10. CASI PARTICOLARI**

Per le manifestazioni storiche caratterizzate da peculiari criticità e per le quali le condizioni di tutela dei beni storici, monumentali ed ambientali non consentano la completa attuazione delle misure riportate nella presente linea guida potrà farsi ricorso, ai fini del calcolo dei parametri dell'affollamento e dell'esodo, ai metodi prestazionali previsti dagli strumenti propri dell'ingegneria della sicurezza.

A tal proposito, adottando l'approccio ingegneristico, il progettista dovrà dettagliare i passaggi che conducono ad individuare le condizioni più rappresentative del rischio al quale l'attività è esposta e quali siano i livelli di prestazione cui riferirsi in relazione agli obiettivi di sicurezza da perseguire.

In funzione degli obiettivi di sicurezza individuati, il progettista dovrà indicare quali sono i parametri significativi presi a riferimento per garantire il raggiungimento degli stessi obiettivi.

Pertanto, dovranno essere quantificati i livelli di prestazione, intendendo con ciò l'individuazione di valori di riferimento rispetto ai quali verificare che le scelte progettuali in termini di misure di sicurezza adottate consentano di perseguire i risultati attesi. Tali valori potranno essere desunti dalla specifica letteratura tecnica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. Infine, in esito ai risultati dell'elaborazione effettuata, essi costituiranno i parametri di riferimento per attestare il raggiungimento dei livelli di prestazione prefissati e validare la progettazione proposta.



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

Avellino data del protocollo informatico

Ai Sigg. Sindaci/ Commissari Straordinari/  
Commissione Straordinaria della provincia di  
AVELLINO

e p.c.

Al Sig. Questore di

AVELLINO

Al Sig. Comandante Provinciale dei Carabinieri

AVELLINO

Al Sig. Comandante Provinciale della Guardia di  
Finanza

AVELLINO

Al Sig. Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco

AVELLINO

OGGETTO: Manifestazioni pubbliche. Misure di Safety e Security. Indicazioni sanitarie.

In considerazione dell'allentamento delle misure di prevenzione sanitaria dovute all'attuale andamento dei livelli di contagio da Covid-19 e della progressiva, consentita ripresa degli eventi pubblici, si sta registrando l'intensificarsi del programma di manifestazioni all'aperto previste per la prossima stagione estiva.

Dopo le faticose restrizioni imposte dalla pandemia, ora in via di superamento, le iniziative di settore, che in molti casi rendono omaggio al patrimonio storico e culturale del territorio, rappresentano occasioni e segnali di una positiva ripartenza attraverso momenti di intrattenimento e socialità, e sono quindi da favorire purché sostenute dalla previsione e applicazione dei necessari dispositivi a garanzia dello svolgimento in sicurezza degli eventi.

Si ritiene, pertanto, opportuno richiamare l'**attenzione delle SS.LL. sulle misure di safety e security da adottare in occasione di manifestazioni ed eventi di pubblico spettacolo, ma anche le regole sanitarie che occorre in ogni caso rispettare** per evitare ogni forma di assembramento e garantire l'adeguato svolgimento degli stessi, tenuto conto della perdurante situazione emergenziale.

Sul primo punto, occorre rammentare, in primo luogo, il contenuto della circolare n. 11001/1/110(10) del 18 luglio 2018, che ad ogni buon fine si allega in copia, cui sono annesse le Linee Guida predisposte dal Ministero dell'Interno per l'individuazione delle più efficaci misure di contenimento del rischio a salvaguardia dell'incolumità e sicurezza (safety e security) dei partecipanti agli eventi, nel rispetto delle tradizioni locali. Si fa riferimento, tra l'altro, ai requisiti di accesso all'area, ai percorsi di deflusso del pubblico,



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio territoriale del Governo*

alla capienza del sito, alla presenza di personale appositamente formato, e debitamente identificabile, per l'accoglienza, l'evacuazione e l'assistenza del pubblico, alle postazioni per le comunicazioni agli spettatori, alla cartellonistica indicante i varchi di ingresso e le vie di fuga.

Nel richiamare al contempo le numerose circolari prefettizie diramate sul tema, si ribadisce che, in ordine alle pubbliche manifestazioni sottoposte a regime autorizzatorio, le SS.LL. dovranno acquisire preventivamente dagli organizzatori l'istanza corredata dalla documentazione necessaria, recante anche l'indicazione delle misure di sicurezza che si intendono adottare. Ove non si tratti di eventi di pubblico spettacolo, il Comune rilascerà direttamente il provvedimento autorizzatorio, indicando nello stesso le misure di sicurezza da adottarsi.

Nell'ipotesi in cui si tratti di eventi di pubblico spettacolo, il Comune, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, acquisirà, a norma dell'art. 80 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 il parere della Commissione Comunale o Provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Si segnala, quindi, affinché le SS.LL. possano procedere con tempestività alle attività conseguenti alla presentazione delle istanze di competenza, acquisendo tutti gli elementi informativi necessari per consentire lo svolgimento in sicurezza dell'evento, la necessità di dare corso, ove non già istituito, alla costituzione del predetto organismo comunale, in applicazione del disposto di cui all'art. 141 bis del regio decreto 6 maggio 1940 n. 635 (recante "regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931 n. 773 delle leggi di pubblica sicurezza"). Si rammenta, al riguardo, che ai sensi dell'art. 141, comma 2, per i locali con capienza pari o inferiore a 200 persone le verifiche di idoneità sono sostituite da una relazione tecnica di un professionista abilitato. La Commissione Comunale è competente, invece, per i controlli e le verifiche sui locali e gli impianti con capienza superiore alle 200 persone, mentre resta ferma la competenza della Commissione Provinciale per i casi disciplinati dall'art. 142, comma 8., tra cui i locali o gli impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori.

Si ribadisce l'esigenza, per gli eventi rientranti nelle attribuzioni di quest'ultima Commissione, che le richieste di parere, corredate della prescritta documentazione, pervengano a questa Prefettura, almeno 15 giorni prima della data della manifestazione.

Si ritiene necessario raccomandare, inoltre, l'implementazione delle attività di vigilanza in ambito urbano, nonché dei dispositivi in tema di viabilità, oltre che valutare l'adozione di apposite ordinanze finalizzate a vietare la vendita e il consumo di bevande alcoliche in occasione della manifestazione.

Infine, si precisa che, qualora dovessero emergere particolari condizioni di criticità e complessità, oltre che di delicatezza, connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero ed alle caratteristiche dei partecipanti, la scrivente valuterà di interessare il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica ai fini dell'attivazione del cosiddetto modello di partecipazione collaborativa e per i profili di specifica competenza. In tale sede saranno, infatti, definiti i dispositivi di security e



## *Prefettura di Avellino*

### *Ufficio territoriale del Governo*

valutati quelli di safety, eventualmente implementando le misure previste nel piano di sicurezza dall'organizzatore.

Fermo restando tutto quanto sopra, si precisa, come prima evidenziato, che le predette disposizioni dovranno essere integrate con quanto disposto dall'ordinanza del Ministro della Salute del 29 maggio 2021 recante "le linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali".

Al riguardo, al fine di fornire un utile contributo collaborativo, si riportano, tra le altre, alcune indicazioni sanitarie vigenti da applicare a sagre, fiere ed altri eventi e manifestazioni locali assimilabili.

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso.
- Riorganizzare gli spazi, anche mediante segnaletica a terra, per consentire l'accesso in modo ordinato e, se del caso, contingentato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- Rilevare la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura  $>37,5$  °C.
- La postazione dedicata alla reception e alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.
- Rendere disponibili prodotti per l'igiene delle mani per gli utenti e per il personale in più punti delle aree (es. entrata, uscita, servizi igienici, etc.), e promuoverne l'utilizzo frequente, soprattutto nei punti di ingresso e di pagamento.
- Se presenti, eventuali posti a sedere dovranno prevedere un distanziamento minimo tale da garantire il mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro (estendibile ad almeno 2 metri in base allo scenario epidemiologico di rischio).
- In considerazione del contesto, tutti i visitatori devono indossare la mascherina a protezione delle vie aeree (per i bambini valgono le norme generali).



## *Prefettura di Avellino*

### *Ufficio territoriale del Governo*

- Garantire la frequente pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti, attrezzature e locali, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza.

Si soggiunge, con riguardo agli eventi che si svolgono in sale cinematografiche, teatri, circhi, teatri tenda, arene e spettacoli in genere, è necessario, oltre alle sopracitate misure valevoli per sagre, fiere ed altri eventi assimilabili, attenersi alle linee guida previste per gli spettacoli dal vivo, tra cui:

- Definire il numero massimo di presenze contemporanee in relazione ai volumi di spazio e ai ricambi d'aria ed alla possibilità di creare aggregazioni in tutto il percorso di entrata, presenza e uscita.
- Raccomandare l'accesso tramite prenotazione e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni.
- Non è consentito assistere in piedi allo spettacolo.
- I posti a sedere (comprese, se consentite, postazioni prive di una seduta fisica vera e propria) dovranno prevedere un distanziamento minimo, tra uno spettatore e l'altro, sia frontalmente che lateralmente, di almeno 1 metro (estendibile negli ambienti al chiuso ad almeno 2 metri, in base allo scenario epidemiologico di rischio) con l'obbligo di utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- L'eventuale interazione tra artisti e pubblico deve garantire il rispetto delle raccomandazioni igienico- comportamentali ed in particolare il distanziamento tra artisti e pubblico di almeno 2 metri.

Ciò posto, nel raccomandare di mantenere uno stretto raccordo con il presidio di polizia presente sul territorio, nell'ambito della doverosa collaborazione istituzionale, si rivolgono vive premure alla SS.LL affinché vogliano fornire alle Forze dell'Ordine, tramite l'impiego della Polizia Locale, il necessario supporto nelle attività di vigilanza e controllo del territorio, sensibilizzando, al contempo, la cittadinanza circa il rispetto delle norme poste nell'interesse della salute e della sicurezza di tutti.

IL PREFETTO  
(Spina)

RG/oic